

Una storia

(Spiró György: L'ho sognato a te)

Non so, dove fosse successo. Forse a Praga, forse a Roma o altrove, non so, mi ricordo solo che stavamo camminando per strada, mi voltai verso lei e cominciai a spiegarle qualcosa. Lei tacque, io parlai. Non ricordo più di che cosa. E non ricordo nemmeno lei. So che stava camminando accanto a me per la strada e se mi venisse in mente di quale città si trattava, potrei capire chi fosse e rievocare anche il suo abito.

Mi ricordo esattamente quanto mi sentivo a mio agio allora, per quella strada, quando le spiegavo qualcosa che probabilmente non avrebbe avuto una grande importanza se adesso non riesco a rievocarla. Non era importante e tanto per lei quanto per me. L'importante era che stessimo camminando per strada, io e lei. Io, allora, non lo sapevo. Lei sicuramente ne era più consapevole. Mi ricordo: stava camminando al mio fianco fedelmente, ascoltando le mie chiacchiere di cui, evidentemente, non capiva nulla.

Per un momento, un rione mi comparisce nitidamente, poi cade giù. Che fosse Varsavia? Parigi? Belgrado? Londra?

Peccato che io non ricordi nemmeno l'anno, perché anche in questo caso saprei dire qual'era lei. Adesso io sento di esser stato sempre lo stesso, ogni anno, per molto tempo. e neanche lei sarebbe cambiata molto se la confondo così. Era commutabile. Strano. È ancora più sorprendente che tuttavia, in quei tempi, l'amavo, una volta di più, una volta di meno.

Sono già giorni che ci rifletto. Vedo la scena davanti a me: la strada. Anche se le case sono sfocate, era sicuramente l'estate e stavamo camminando per strada. Provo una gratitudine sempre più forte. Lei fece finta di capirmi ed io potei continuare a chiacchierare. Non è il motivo per cui le sono grato, ma perché camminava al mio fianco. Col pensiero, elenco le città e non è vero che ci errassi da solo. Non è vero. Non lo sapevo bene fino ad ora. Stava sempre lì con me. Capisco sempre di meno perché avesse scelto proprio me, ma sceglieva sempre me. E se valuto le cose oggettivamente, stava sempre con me, ovunque fossi capitato io.